

Comitato Promotore dell'Oliva Taggiasca

Comunicato Stampa

È tempo di scelte: la Taggiasca DOP per salvare l'identità e il futuro della Liguria

Imperia, 12 novembre 2016

Prosegue il percorso intrapreso dal Comitato Promotore della Taggiasca a Denominazione di origine protetta, in grado di riservare solo agli operatori del nostro territorio la possibilità di utilizzare questo nome per le olive in salamoia e l'olio extra vergine.

Contrariamente a quello che qualcuno dice, in questo percorso il territorio, il mondo associativo, quello economico e le istituzioni sono state coinvolte ed ascoltate nella riflessione e nella proposta della Taggiasca a denominazione di origine protetta.

In questi ultimi sei mesi le **associazioni** hanno svolto oltre **20 incontri nei diversi Comuni imperiesi e savonesi** (Imperia, Dolcedo, Pontedassio, Diano Marina, Badalucco, Taggia, Dolceacqua, Ranzo, Chiusavecchia, Camporosso, Castellaro, Albenga, Stellanello), oltre ai **16 incontri promossi dal Comitato Promotore Taggiasca Dop**, tra riunioni con le istituzioni (Regione, Camere di Commercio, Province, Comuni) e associazioni di categoria. Non è mancato neppure il confronto con lo stesso Comitato del NO, di cui abbiamo ascoltato le ragioni e le istanze.

Dalle assemblee con i produttori sono pervenuti importanti contributi e proposte, idee e raccomandazioni che il Comitato ha fatto proprie affinché la Taggiasca DOP diventi davvero una grande opportunità, e non certo un vincolo o una limitazione, per le nostre aziende.

Al termine di questo prolungato, diffuso e proficuo confronto è giunto il tempo delle scelte.

È tempo di scelte perché la posta in gioco è troppo importante.

È tempo di scelte perché occorre salvare l'identità e il futuro del nostro territorio.

È tempo di scelte perché gli operatori del settore hanno capito e vogliono la Taggiasca DOP.

Ad oggi sono pervenute 997 adesioni da parte di aziende della filiera olivicola olearia rappresentative del variegato mondo della produzione, della trasformazione e del confezionamento di olive taggiasche e di olio extra vergine di oliva Monocultivar taggiasca. **Si tratta di operatori economici con fascicolo aziendale e che operano all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, come prevede la normativa.**

Sono circa 2.000 gli ettari di superficie olivata delle aziende ad oggi aderenti al Comitato Taggiasca DOP.

Comitato Promotore dell'Oliva Taggiasca

c/o Consorzio Tutela Olio RIVIERA LIGURE DOP

Via T. Schiva, 29 - 18100 Imperia

Tel. 0183 7679249; Fax 0183 769039

info@oliorivieraligure.it

Comitato Promotore dell'Oliva Taggiasca

Le adesioni provengono da tutte le tipologie aziendali e di impresa, quindi rappresentano il comune sentire dell'intera filiera.

Si va dal piccolo produttore con filiera corta che commercializza solamente i suoi prodotti e li vende direttamente nella propria azienda e nei mercatini, fino ai produttori, piccoli e grandi, che conferiscono il prodotto fresco, ai frantoi e alle aziende di confezionamento che operano sui mercati esteri piuttosto che sulla grande distribuzione.

Questa è in sintesi la fotografia delle adesioni a oggi. In occasione di Olioliva a Imperia è partita una **campagna informativa** che prevede la diffusione di pieghevoli esplicativi e locandine sul territorio.

**I numeri stanno a dimostrare più di ogni altro fattore
che dice cose non vere**

- **chi parla di scelte calate dall'altro,**
- **chi parla di un'iniziativa ad uso e consumo di poche grandi aziende,**
- **chi nega la rappresentatività delle associazioni di categoria aderenti al Comitato.**

Chi è contrario alla DOP Taggiasca non ha capito, o non vuole capire, l'importanza del progetto, avviato già da alcuni anni e che finalmente vediamo prossimo a un positivo compimento. Il riconoscimento della Taggiasca Dop per il nostro territorio sarà una vittoria per tutti i produttori, per la storia e per la fatica di chi, nelle nostre province, negli anni ha reso la Taggiasca nota e apprezzata in tutto il mondo e che non si merita possa diventare, tra pochi anni o addirittura mesi, opportunità di business indiscriminato per altre regioni e Paesi da noi distantissimi per tradizioni e geografia, snaturando di fatto il prodotto dalle proprie caratteristiche uniche e distintive.

L'azione del Comitato, ampiamente legittimata dalle numerose adesioni delle aziende, proseguirà, d'intesa con la Regione Liguria e della Camera di Commercio, nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e dell'Unione Europea, per raggiungere un traguardo fondamentale e storico per l'economia di tutto il ponente ligure.